



Il Presidente della Repubblica Napolitano con Luca Palamara, Presidente dell'Anm

→ **Il Presidente** risponde alla lettera dell'Anm sul «caso Mesiano» e all'appello di Spataro

→ **Il confronto** avvenga nel rispetto reciproco. «Io sono il vostro garante»

Napolitano sulla giustizia: «Riforma non occasionale»

L'appello dell'Associazione nazionale magistrati è del 16 ottobre. Il Capo dello Stato ha a lungo meditato la risposta. Con l'invito al dialogo in vista di riforme che non devono essere «occasionalmente e di corto respiro».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Se l'obiettivo sono le riforme che non debbono essere «nè occasionali, nè di corto respiro» allora non ci può essere altra strada che quella

del dialogo e del confronto improntato a «civiltà e rispetto reciproco». Scrive così il presidente della Repubblica nella lettera che ha inviato ai vertici dell'Associazione nazionale magistrati che a lui si erano rivolti, con un appello datato 16 ottobre, subito dopo che il giudice Raimondo Mesiano era stato oggetto di un attacco mediatico senza precedenti che lo stesso Napolitano aveva definito «inquietante».

Venti giorni dopo l'appello è arrivata ai magistrati la meditata risposta del Capo dello Stato che in alcun modo ha voluto intervenire durante

i giorni caldi della vicenda. Ha preferito attendere la decisione del Csm sull'apertura della pratica a tutela di Mesiano che, nel concederla, ha auspicato il ritorno ad un clima di con-

Il video

Il giudice del Lodo Mondadori era stato spiato dalle telecamere

fronto equilibrato e sereno. Ed su questo concetto Napolitano ha calibrato la sua risposta che poi ha fatto

inoltrare, con una lettera personale di accompagnamento, anche al giudice Armando Spataro, primo firmatario di un appello sottoscritto da oltre duecento magistrati, giuristi e uomini di cultura.

SUPERARE LE CONTINGENZE

«Non ho bisogno di dirle come susciti viva preoccupazione anche in me l'acuirsi di tensioni tra le istituzioni della Repubblica e in particolare tra quelle in cui s'incarnano i rapporti tra politica e giustizia» ha scritto Napolitano, tornando su un argomento più volte affrontato, anche in un di-